

Domenica 08.03.15



Oltre al percorso, il ritrovo domenicale, vive su due momenti particolari, la pre partenza e il post arrivo, caratterizzati da chiacchiere, pettegolezzi e prese per i fondelli reciproci.

Ebbene anche questa volta il primo l'ho perso, ma di brutto. Quando arrivo in piazza non c'è più nessuno.

Fortunatamente la direzione da prendere la so, per cui mi lancio nella rincorsa, che no dura molto, perché non troppo lontani.

Comincia subito l'identificazione, non sempre semplice, perché, davanti, non so perché, Silvio, Iller, Vanni, Daniele, Richi, Celso, Lello e Claudio, sono in allungo. In chiacchiere, invece sono Dino, Robbibel, Robbibonni, Omar, Alberto, Enrico, Salvatore, Michi, Stefano, Carlo e Giuliano.

Intravedo gli ospiti, mescolati con gli altri e sono Chuba, Max, Riccardo Bonni, Vincenzo e Aldo, fresco di podio nelle sue gare ciclistiche del sabato nei "Cricetrodromi", così li chiama Chuba.

Manca Eleonora e la cosa si nota, anche perché è l'unica donna e non siamo riusciti a farle gli auguri nella giornata della sua festa.

Quando al comando passa Alberto, si ha un ulteriore incremento della velocità ( qualche volta è riuscito anche a stare sotto i trentacinque, poche volte, però). Vignale genera la separazione dei gruppi.

Tredici davanti, gli altri dietro. Una bella volata fino a Felino, ci porta all'attacco di Barbiano, prima salita di giornata. L'aria è fresca, nonostante un bel sole ci accompagna.

Dopo la chiesa, si domina sulla piana, e si scende al bivio per Sant'Ilario. Noi tutti continuiamo per case Manfredelli, come riportato sulla pagina del sito e sul percorso di Strava che ha accompagnato la presentazione, se non che in una stampa pdf e forse sul cartaceo, che però io non ho (da bravo pres ho lasciato ad altri la copia, stampata in quantità limitata), c'è il ricciolo di Tordenaso, che percorreranno alcuni di quelli delle retrovie ( Silvio, Omar, e Richibonni, fratello di Robbibonni) e per questo motivo, saranno differenziati nella classifica inutile (ovviamente rispetto a quelli del corto e non agli altri del lungo).

Si gira sempre sulla cresta ed il panorama merita, soprattutto appena prima di scendere a Langhirano. Piana e Prealpi a sinistra e Appennini innevati sulla destra. Uno spettacolo, ammirato oltre che da noi, dalle decine di camminatori locali. A Langhirano, dopo il solito tentativo (fallito) di trovare un bar aperto, attraversiamo la Parma e giriamo per la salita dei prosciutti, seconda di giornata (Chuba a parte). Alberto, Robbibel, Stefano, Salvatore, Max e Michele, spingono un po' di più e si inerpicano verso la Maestà. Io, Giuli, Carlo ( il trio di domenica scorsa), convinciamo, abbastanza facilmente a dire il vero, Enrico, Dino e Robbibonni a procedere di conserva.

Il Crocione, è una salita di 6 chilometri che ha un mille metri a pendenze in doppia appena dopo San Michele Cavanna. Davanti non so cosa succeda. Come al solito solo Strava vi dirà tutto, in ogni caso i primi sei citati ci aspettano sul culmine per le foto di rito.

Dopo è solo discesa. Dino, però, fora quasi subito. Il problema è che si viene giù a manetta e solo Robbibonni e Salvatore si accorgono della sua mancanza. Ritourneranno sui loro passi anche Michi e Stefano per l'aiuto, non so se solo morale o anche materiale. Come premio, verranno attaccati nel rientro verso Traversetolo. A me, Alberto, Giuli, Carlo, Max, Enrico e Robbibonni, il solo pensiero

di girare la bici e tornare verso il monte fa venire i brividi, come pure lo stare fermo nella fresca vallata del Termina, per cui logica è stata la scelta di continuare, però non ad andatura limitata con l'intenzione di attesa, ma con velocità notevole (la Val Termina ti porta a queste cose, è in leggera discesa e non riesci a contenerti). Dopo Vignale recuperiamo quelli del corto ( Alle compreso, pescato dagli altri in inverso). Alberto ha fretta di raggiungere Montecavolo per farsi una birra (quella che non goduta a Langhirano) e spinge bene. Io gli sto a ruota. Il superamento di altri gruppi, genera dei casini e così in piazzetta arriviamo sparsi. L'attesa degli altri è comunque breve e questa volta, fortunatamente, sono presente al cazzeggio generale del fine corsa, con foto annesse che verranno postate sul sito curato graficamente con impegno notevole dal bravo Antonio Zap, con l'aiuto di Daniele.

Partecipanti: 21 ciclistica + 5 ospiti Totale 26 Totale km: 82,00 3ore 08 minuti